

# Tribunale, dipendenti nei panni dell'accusa

Montepulciano: causa contro Ministero e Corte d'appello per difendere il posto di lavoro

di ANNA DUCHINI

**VENTINOVE** dipendenti del palazzo di giustizia di Montepulciano hanno fatto causa contro la chiusura del tribunale e ieri mattina, davanti al giudice del Lavoro del tribunale stesso, hanno chiesto la difesa del loro luogo di lavoro.

La causa è contro il Ministero della Giustizia, contro la Presidenza del consiglio dei Ministri e la Corte d'appello e la sua Procura generale ed il giudice del procedimento è il Presidente del Tribunale di Montepulciano, Leonardo Grasi, che ha concesso un'altra udienza per le note difensive e quindi rinviato la discussione del ricorso che potrebbe, se accolto, bloccare nei fatti la chiusura del tribunale. I 29 dipendenti hanno promosso ricorso d'urgenza al Giudice del lavoro perché venga dichiarata l'illegittimità costituzionale delle norme che hanno disposto la soppressione di alcuni tribunali sub provinciali, fra cui Montepulciano, chiedendo la soppressione degli atti in attesa della pronuncia della Corte Costituzionale.

I dipendenti del tribunale sono rappresentati dagli avvocati dell'ordine del Montepulciano Fabio Andreucci, Stefano Cencini, Daniele Chiezzi e Roberta Parbuono ed il procedimento è finalizzato ad ottenere l'annullamento dei provvedimenti con i quali, sostanzialmente, è stato disposto una sorta di 'trasferimento d'ufficio' presso il tribunale di Siena, che diventerebbe il palazzo di giustizia per tutta la provincia.

**IN REALTÀ** nel mese di ottobre i dipendenti avevano ricevuto una comunicazione ufficiale nella quale veniva chiesto loro di scegliere la loro futura sede in Toscana, ma pochissimi avevano entro

## LE OBIEZIONI

**I lavoratori sostengono che la soppressione danneggia i cittadini e non porta risparmi**

novembre risposto a quella domanda; mentre piuttosto pensavano proprio a come non lasciarla quella sede di lavoro.

La prima udienza ieri mattina in Camera di Consiglio, davanti al Presidente del tribunale e l'avvocatura di Stato che difende la 'spending review' che ha determinato il taglio dei tribunali minori,

mentre i dipendenti sostengono che questa chiusura è in contrasto con l'interesse dei cittadini e dei dipendenti e non porta risparmio.

Insomma in questa fase cautelare potrebbe accadere che il Giudice decida di sospendere l'attuazione del provvedimento consentendo ai dipendenti di mantenere il proprio posto di lavoro nella sede attuale.

**DOPO UN ANNO** vissuto fra proteste, sit-in, raccolta firme, fiaccolate, riunioni politiche, consigli comunali, petizioni dei sindaci, l'astensione dalle udienze civili e penali e da ogni altra attività giudiziaria da parte degli avvocati del circondario del Tribunale di Montepulciano per giorni, insomma dopo che gli avvocati avevano addirittura promosso il veggione di fine anno nella sede del loro tribunale, adesso grazie a questa azione dei dipendenti si potrebbe bloccare la chiusura del tribunale.

«Spesso le grandi imprese nascono da piccole opportunità» ci insegnava l'oratore greco Demostene e sicuramente fra i 29 dipendenti del palazzo di giustizia di Montepulciano c'è un appassionato lettore dei politici greci.

## No alla chiusura

**Ventidue dipendenti del Tribunale hanno fatto ricorso al Giudice del lavoro per tutelare il loro posto, contro la decisione del governo di chiudere il Palazzo di giustizia**

## Ricorso

**Ieri si è tenuta la prima udienza, poi aggiornata. Se il ricorso dei dipendenti venisse accolto, potrebbe bloccare la cancellazione del Tribunale poliziano**



**PROTESTA**  
Una delle  
manifestazioni  
tenute nei mesi  
scorsi dal  
personale del  
Tribunale  
contro la  
chiusura

